

Indirizzi di saluto

Pasquale D'Ascola

Primo Presidente della Corte di cassazione

Pietro Gaeta

Procuratore Generale della Corte di cassazione

Introduzione e coordinamento

Alessandro Centonze e Angelo Costanzo

Consiglieri della Corte di cassazione

Magistrati referenti per la formazione decentrata

Presentazione dei lavori

La categoria della illogicità manifesta

Jordi Ferrer Beltran

*Professore ordinario di Filosofia del diritto
nell'Università di Girona*

L'illogicità manifesta nel processo penale italiano

Renzo Orlandi

*Professore ordinario di Diritto processuale penale
nell'Università di Bologna*

L'illogicità manifesta nella giurisprudenza della Corte di cassazione

Ercole Aprile

Presidente di Sezione nella Corte di cassazione

Report a cura di

Ines Gullino

in tirocinio presso la Corte di cassazione

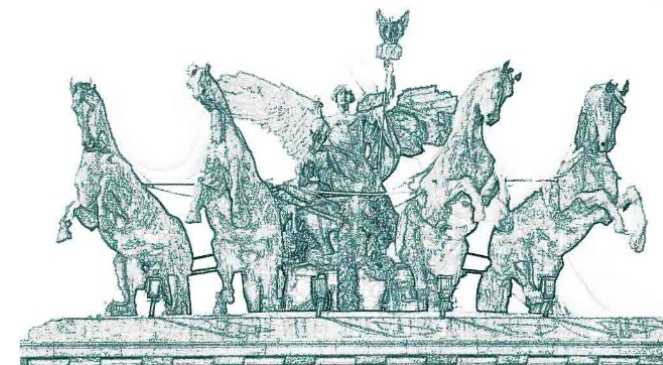
STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

**Piero Silvestri, Angelo Costanzo, Giovanni
Arioli, Alessandro Centonze.**



*Struttura di formazione decentrata
della Corte di cassazione*

L'illogicità manifesta e la giurisprudenza della Corte di cassazione



***Corte di cassazione
Roma, 10 giugno 2026, ore 14,30
Aula Magna e Aula Virtuale Teams***

Segreteria Organizzativa
presso la Corte di cassazione
Ufficio del Massimario
tel. 06.68832337- 2125 – fax 06.6883411
e-mail:
formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it

Oggetto:

L'incontro mira a esaminare gli aspetti problematici relativi al vizio della motivazione dei provvedimenti penali, rappresentato dalla «manifesta illogicità»: una nozione, non definita, utilizzata nell'art. 606, lett. e), cod. proc. pen. che non ha una specifica corrispondenza nella logica.

Questo conduce a prassi (secondo criteri variabili) che possono concorrere a trasformare il controllo della Corte di cassazione sulle argomentazioni relative alle ricostruzioni dei fatti in un ibrido terzo grado di giudizio, non utile al funzionamento del sistema e concausa del proliferare dei ricorsi.

Esiste, comunque, un nucleo certo di illogicità evidenti costituito da: le violazioni dei principi della logica formale, le fallacie dei giudizi condizionali e altre specifiche delle inferenze induttive e della abduzione, la confusione fra generalizzazione e particolarizzazione nell'uso delle massime d'esperienza, le commistioni fra enunciati generali e enunciati singolari nel ricorso alle leggi scientifiche, le sconessioni fra le premesse e la conclusione di una argomentazione.

Metodologia:

Il tema dell'incontro sarà trattato sotto tre diversi profili – quello logico, quello processuale, quello giurisprudenziale – e si svolgerà in forma mista, con la possibilità di parteciparvi sia in presenza sia mediante collegamento a distanza.

Uno spazio sarà lasciato agli interventi dei partecipanti.

Destinatari:

L'incontro è destinato ai Consiglieri ed ai Sostituti Procuratori Generali della Suprema Corte, ai Magistrati addetti all'Ufficio del Massimario e del Ruolo, ai Dottori in giurisprudenza in tirocinio presso la Corte e la Procura Generale, a tutti i Magistrati di merito, agli Avvocati, ai Docenti, agli altri Professionisti interessati.

Magistrati formatori responsabili dell'incontro:

Alessandro **Centonze**, Angelo **Costanzo**

